

Eleonora



EDUCARE ALLE RELAZIONI

Gonnella

Combattere stereotipi, discriminazioni e violenza

Il PD di Arese ha organizzato il 28 maggio alla Casa delle Associazioni "Tina Anselmi" un incontro intitolato "Educare alle relazioni. Sessualità, affettività e consenso nel percorso scolastico". È stata un'importante occasione di approfondimento, ascolto e confronto tra professioniste e attiviste e i partecipanti sulle metodiche di dialogo e interazione con i ragazzi, di comprensione delle loro esigenze, curiosità e linguaggio. Anche un momento di confronto sulle fonti di informazione utilizzate dai giovani sul tema della sessualità finalizzato ad una riflessione condivisa su come sia possibile oggi dare informazioni corrette. Tramite gli interventi abbiamo visto quanto, fin dalla prima infanzia, ci sia un forte bisogno di percorsi strutturati per l'educazione sessuale e affettiva adatti ad ogni età, per contrastare miti distorti e promuovere la cultura del consenso e del rispetto.

Sconcertante la risposta del Governo: il DDL Valditara non solo non rende ob-

segue a pag. 2 →

"RISVEGLI URBANI"

Iniziative per il centro storico

La rigenerazione urbana del centro storico di Arese rappresenta un intervento significativo nel percorso di valorizzazione della città e di miglioramento della qualità dello spazio pubblico. Un investimento che non riguarda soltanto il recupero fisico degli spazi urbani, ma che punta anche alla loro rivitalizzazione, favorendo la socialità e restituendo centralità a un luogo simbolico per la comunità arecina.

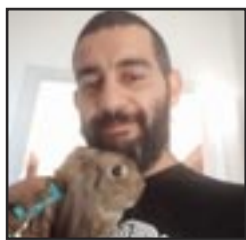
► La rassegna intende promuovere una frequentazione continua e diffusa degli spazi pubblici

Con questo obiettivo nasce "Risvegli Urbani", rassegna di iniziative che accompagnerà i cittadini alla scoperta del centro storico rinnovato, trasformando la conclusione dei lavori di rigenerazione urbana nell'inizio di una nuova stagione di partecipazione e vitalità.

Attraverso eventi culturali, musicali e artistici, la rassegna intende promuovere una frequentazione continua e diffusa degli spazi pubblici, incoraggiando cittadini di tutte le età a vivere il centro come luogo di relazione, condivisione e

segue a pag. 2 →

INTERVISTA A:



Paolo Iannelli

Presidente della Cooperativa Nuovi Orti

a pag. 2



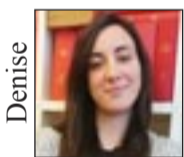
[Per gentile concessione di: Suardi SpA]

LA NUOVA VIABILITÀ

AREA EX-ALFA ROMEO

Gli aggiornamenti

Sono da poco terminati i lavori per la nuova sede di Leroy Merlin, inaugurata a fine maggio, e sono in dirittura di arrivo quelli per il nuovo centro sportivo privato David Lloyd e del TopGolf, la cui apertura è prevista per entrambi per il prossimo inverno. Si stanno quindi potenziando le attuali infrastrutture viabilistiche con nuove strade, sottopassaggi e sovrappassi per un migliore scorrimento del traffico inevitabilmente aumentato. Nel cantiere che sta sconvolgendo la viabilità dell'intera area sono previsti il consolidamento della viabilità interna con collegamenti con via Luraghi e la Varesina, posa delle reti tecnologiche, piste ciclabili e predisposizioni per la mobilità sostenibile, aree di accesso ottimizzate verso la A8 e il centro commerciale. (P.To.)



Denise

Scupola

POLITICHE GIOVANILI

Prevenzione, ascolto, relazioni

Di fronte alle sfide poste dalla crescente presenza, a volte problematica, di gruppi di adolescenti e giovani negli spazi pubblici, il Comune di Arese sceglie una strada diversa da quella della sola repressione. Una scelta politica precisa, che mette al centro la prevenzione, l'ascolto e la costruzione di relazioni come strumenti per rafforzare la coesione sociale e migliorare la convivenza urbana.

Negli ultimi anni la piazza del Municipio e altri luoghi di aggregazione spontanea, come ad esempio i parchi, sono diventati punti di riferimento per molti giovani. Un

segue a pag. 2 →



Mario

Corradino

GALLAZZI VISMARA

L'indagine 2026 sul gradimento

La Casa di Riposo Gallazzi Vismara con i suoi 100 posti letto accreditati e 15 dedicati al nucleo protetto Alzheimer, accoglie persone non autosufficienti che necessitano di assistenza continuativa.

Dal 1° luglio 2024, la sua gestione è stata affidata alla SER.CO.P., azienda speciale dei comuni del Rhodense. L'affidamento ha prodotto miglioramenti pratici (spazi interni, aree verdi, adeguamento impianti etc.), nonché di convivenza tra ospiti e famiglie. Maggior attenzione è stata riservata agli interventi domiciliari che, preservando le condizioni di salute degli anziani a domicilio, oltre a migliorare

segue a pag. 2 →



Piero

Tamberi

UNO STANZIAMENTO DI 105.000 EURO

Per il sostegno e il rilancio del commercio locale

Il programma elettorale condiviso dal PD arecino con le forze politiche di maggioranza prevedeva, tra i punti cardine del proprio programma elettorale, il sostegno ed il rilancio del commercio locale: in questi tre anni si è mantenuto questo proposito con svariate iniziative, che denotano la sensibilità del nostro Partito e della Giunta Nuvoli verso le realtà locali.

Ad esempio il grande progetto di rigenerazione urbana del Centro Storico avrà

segue a pag. 4 →

RIPARTE L'EDILIZIA FERMA DA ANNI

Sono le opere non realizzate a Arese Sud, la rotatoria di viale Einaudi e interventi per le scuole e a Valera

a pag. 4

IGIENE URBANA: DA GESEM A ALA

Una gestione integrata del servizio pubblico per garantire efficienza ed economie di scala

a pag. 4



Armando

Calaminici

COSA CI DICE L'ISTAT

Con Meloni l'Italia arretra

Dal Rapporto annuale ISTAT 2026 emerge in modo chiaro ed inequivocabile un Paese a bassa crescita, con una elevata esclusione sociale, senza parità di genere e con una non adeguata valorizzazione delle risorse giovanili. Dove pure l'occupazione complessiva cresce, ma in presenza di una povertà assoluta che supera i 6.000.000 e quella a rischio povertà supera gli 11.000.000 di persone. Il Rapporto mette in evidenza che senza interventi strutturali e consistenti i "mali storici" del nostro Paese

segue a pag. 4 →

→ segue da pag. 1 - EDUCARE...

bligatoria l'educazione sessuo-affettiva nelle scuole, ma pone ulteriori vincoli e ostacoli, come il criticato "consenso preventivo" che, come ha sottolineato durante l'incontro la responsabile scuola del PD, On. Irene Manzi, burocratizza e mina il rapporto di fiducia tra scuola e famiglie.



L'incontro organizzato dal PD il 28 maggio

La nostra posizione è chiara: non possiamo accettare che la politica nazionale neghi a bambine e bambini strumenti fondamentali di crescita e prevenzione. Per questo, come Partito Democratico di Arese lavoreremo per rafforzare i percorsi di educazione sessuale e affettiva e per diffondere gli strumenti di supporto per adolescenti, come lo spazio per gli adolescenti dei consultori, un servizio gratuito e dedicato ai giovani dai 14 ai 21 anni che offre consulenze psicologiche, supporto relazionale e informazioni su contraccezione e sessualità.

Crediamo fermamente nell'educazione affettiva e sessuale come una forma di prevenzione, uno strumento per combattere stereotipi, discriminazioni e le tante forme di violenza. Dibattere di questi argomenti significa credere in una società in cui le relazioni si basano sulla consapevolezza, sull'ascolto e sul rispetto reciproco, non sul possesso o sulla paura. Grazie a chi ha portato il suo contributo e grazie a chi ha partecipato.

gonnella.eleonora@gmail.com

→ segue da pag. 1 - GALLAZZI...

il loro "modus vivendi", prolunga e spesso evita il ricovero in RSA. Nel welfare domiciliare sono auspicabili ulteriori interventi perché il bene delle persone anziane si raggiunge nell'ambiente dove si è sempre vissuto. Come di consueto alla fine del 2025 - inizio 2026, si è condotta l'indagine sulla soddisfazione di ospiti e familiari

che ci restituisce l'immagine di una struttura in trasformazione.

Ecco i principali risultati: 100% di soddisfazione sull'accoglienza, 92% e 94% rispettivamente al direttore sanitario e all'assistente sociale; 98% è la soddisfazione del tempo che gli infermieri dedicano agli ospiti; 91% per la professionalità e la cortesia del personale medico e 92% per animatori/educatori; i volontari risultano graditissimi col 96% e ben il 91% consiglierebbe la struttura ad altre persone.

Il giudizio sul personale fisioterapico sale dal 55% all'83%; l'informazione alle famiglie dal 61% all'80%; la quantità del vitto dal 78% al 91%, la varietà dal 65% all'82%, la presentazione dal 67% all'82%, gli orari dal 76% all'89%; migliorato anche il giudizio sulla segnaletica interna, dal 62% al 94%; mentre il parere su uscite e gite passa dal 22% al 57%.

► Il livello di soddisfazione è positivo, ma fornisce anche un indicatore per interventi migliorativi

Complessivamente il livello di soddisfazione è ampiamente positivo, ma fornisce anche un indicatore per ulteriori interventi migliorativi in quelle aree con livello inferiore al 75%, come gli spazi di socializzazione (giardino, palestra, sale riunioni) valutati al 73%, la cura dell'abbigliamento negli armadi al 65% e le proposte su animazione e fisioterapia che rimangono sotto al 75%. Per ultimo, ma tra i primi nei giudizi favorevoli, l'associazione dei volontari "INSIEME - Amici della casa di riposo" che, con 19 volontari, in contatto con educatori/animatori, personale e direzione, offre ascolto, comprensione, aiuto e, soprattutto "sorrisi e gioia" agli ospiti. Nell'ultimo anno ha dedicato circa 2000 ore di presenze ed ha contribuito con circa 2500 € a finanziare diversi eventi! La ricerca di nuovi volontari e contributi sono obiettivi costanti che consentono all'associazione di proseguire e migliorare.

Per chi volesse donare il 5x1000:
CF 93520300158.

mario.corradino@gmail.com

→ segue da pag. 1 - POLITICHE...

fenomeno che testimonia il bisogno delle nuove generazioni di vivere e condividere gli spazi della città, ma che in alcuni casi ha generato episodi di micro-conflittualità e comportamenti percepiti con preoccupazione da una parte della cittadinanza.

L'Amministrazione ha deciso di affrontare questa situazione con un approccio che guarda alle cause e non soltanto agli effetti. Da qui nasce il progetto di educativa di strada, affidato a Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione, con l'obiettivo di intercettare i giovani nei loro contesti di vita quotidiana e costruire con loro percorsi di partecipazione e responsabilizzazione.

La scelta si inserisce in una visione delle politiche giovanili che considera i ragazzi non come un problema da gestire, ma come una risorsa da coinvolgere. L'educativa di strada rappresenta infatti uno strumento consolidato per avvicinare i giovani attraverso una presenza educativa costante e non giudicante, capace di instaurare rapporti di fiducia, ascoltare bisogni spesso inespressi e creare connessioni con le opportunità offerte dal territorio.

► Una scelta politica precisa, che mette al centro la prevenzione, l'ascolto e le relazioni

Il progetto prevede la presenza di educatori professionali nei principali luoghi di aggregazione della città, ed in particolare in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, con uscite programmate durante la settimana e un'attività di mappatura e monitoraggio costante. Accanto al lavoro relazionale, potranno essere promosse azioni di orientamento verso percorsi scolastici, sport, cultura e lavoro, oltre a percorsi di cittadinanza attiva.

Per questa ragione, particolarmente significativo è il coinvolgimento della rete territoriale: scuole, servizi sociali, associazioni, oratori e realtà educative saranno chiamati a collaborare in un'ottica integrata, affinché la risposta ai

bisogni dei giovani non sia frammentata ma condivisa dall'intera comunità.

Con una fase sperimentale avviata nel mese di maggio e che accompagnerà il territorio per tutto il 2026, l'iniziativa rappresenta un segnale chiaro: la sicurezza urbana non si costruisce soltanto attraverso controlli e sanzioni, ma anche attraverso relazioni, opportunità e inclusione. È una scelta che punta a prevenire situazioni di fragilità, rafforzare il senso di appartenenza dei giovani e promuovere una cultura della corresponsabilità, nella quale gli spazi pubblici tornino a essere luoghi di incontro e di crescita per tutti.

In un momento storico in cui il tema delle nuove generazioni è spesso affrontato in termini emergenziali, Arese prova a investire su una prospettiva diversa: quella di una comunità che sceglie di essere presente, di ascoltare e di accompagnare, riconoscendo nei giovani una componente essenziale del proprio futuro.

denise.scupola@gmail.com

→ segue da pag. 1 - "RISVEGLI..."

partecipazione.

La scelta di accompagnare la rigenerazione urbana con un programma di iniziative nasce dalla consapevolezza che la qualità di una città non dipende soltanto dalle sue infrastrutture, ma anche dalla capacità di costruire occasioni di incontro e di rafforzare i legami sociali. Per questo "Risvegli Urbani" non è soltanto un calendario di eventi, ma un progetto di valorizzazione del centro storico che mette al centro le persone e il loro rapporto con gli spazi della città. Un percorso che guarda al futuro, partendo dalla convinzione che i luoghi più belli e funzionali acquistano valore quando vengono vissuti e condivisi dai cittadini. Il primo appuntamento della rassegna è per sabato 11 luglio, alle ore 18.30, per l'inaugurazione, con performance di musica, danza, teatro e arti visive. La rassegna proseguirà, poi, a settembre. (D.S.)

LE NOSTRE INTERVISTE

BIOLOGICO, MUTUALITÀ E SOCIALITÀ

Intervista a Paolo Iannelli, presidente della Cooperativa Nuovi Orti a Valera

a cura di Loredana Vaccani e Nerio Agostini

La Società Cooperativa Agricola NUOVI ORTI ARESE ha origini che risalgono ad oltre 48 anni fa. Fu istituita ufficialmente il 29 aprile 1978, con il nome in realtà di Cooperativa Edificatrice e con tutt'altro intento, quello di predisporre una situazione per future urbanizzazioni. Nascono allora delle azioni contro questo obiettivo, compresa una raccolta di firme per far inserire questo terreno nel Parco Regionale delle Groane (e

quindi annullarne l'edificabilità). Raggiunto questo traguardo, inizia un percorso virtuoso per il miglioramento della coltivazione sino ad arrivare, a richiesta della maggioranza dei soci, nel 2016 al cambiamento del nome in "Nuovi Orti". Nuovi nel senso della volontà del passaggio culturale (anche se non da tutti assimilato), dalla coltivazione tradizionale e comunque inquinante, alla coltivazione di orti biologici per produrre ortaggi e frutti sani. Oggi la cooperativa è composta da 45 soci proprietari e di altrettanti appezzamenti.

Abbiamo voluto intervistare il Presidente, Paolo Iannelli per capire a che punto siamo.

Come è nato in te il desiderio di dedicarti alla coltivazione dell'orto?

Sono figlio di contadini pugliesi e la coltivazione della terra fa parte di me, non potrei quasi farne a meno. Appena arrivato in zona, una quindicina d'anni fa, ho coltivato un orto in un paese vicino e, finalmente nel 2022, dopo il

Covid, ho potuto avere in assegnazione un orto in questa Cooperativa.

È molto apprezzata da tutti i soci la volontà della Cooperativa di azioni "sociali". Vuoi parlarcene?

L'essenza stessa della nostra cooperativa, soprattutto da quando è diventata "Nuovi Orti" è la mutualità. Abbiamo in comune l'utilizzo di tutti gli attrezzi che ci possono servire e dare una mano: il decespugliatore, la moto-zappa, il biotrituratore. C'è inoltre la possibilità di fare acquisti comuni, offrire un servizio di fornitura ai soci di terriccio, ammendanti, piantine

a prezzi controllati. Bello poi organizzare momenti di socialità, per esempio pranzare insieme, come è successo il 17 maggio. Un'iniziativa che ha entusiasmato tutti, sicuramente da ripetere!

È in atto un cambiamento nella composizione dei soci, con più spazio per generazioni più giovani?

Purtroppo per problemi naturali (malattie, morti, ma anche solo età avanzata e stanchezza) alcuni soci

vogliono cedere l'orto e noi li accompagniamo nel cambio, facendo in modo nel frattempo che gli orti rimangano in ordine il più possibile. È importante la presenza di nuovi giovani perché abbiamo bisogno sia di braccia forti per lavorare che dell'esperienza e dei consigli dei più anziani per fare sempre meglio.

Cambiamento climatico, necessità anche di trasmettere messaggi positivi, quali azioni pensate di poter o dover intraprendere verso la comunità?

Potrebbero essere interessante il rapporto con le scuole, con i ragazzi. Ci vuole però un luogo sicuro, un orto "scuola" dove i bambini si possano muovere senza pericoli e vedere, sperimentare. Si può anche cominciare, come ci ha spiegato Nerio parlando della sua esperienza, con visite guidate, studiate per ragazzi di diverse età, anche con disabilità. Si tratta di pensarle e organizzarle al meglio prendendo contatti con scuole e associazioni.

Per ulteriori informazioni, anche sulle modalità per accedere all'assegnazione di un orto scrivere a:

nuoviortiarese@gmail.com

loredana.va@libero.it
nerioago@libero.it

LA TORRAZZA

Periodico di informazione e confronto a cura del Partito Democratico di Arese

email: latorrazza2018@gmail.com
<https://nuovo.pdarese.it/>

Redazione: Via Caduti, 9 - Arese (MI)

Direttore responsabile: L. Allori

Responsabile di redazione: G.L. Arrighi

Comitato di redazione: G.L. Arrighi, R. Benvenuti, A. Calaminici, A.K. Nielsen,

A. Rasia dal Polo, P. Tamperi, P. Toniolo

Hanno collaborato: N. Agostini, S. Clerici, M. Corradino, E. Gonnella, D. Scupola, L. Vaccani, A. Vegetti

Composizione: in proprio

Per la pubblicità: tel. 333 4782 385

Chiusura giornale: 6 marzo 2026

Autorizzazione del Tribunale di Milano n°548 del 20/7/91



Achille

Vegetti

UNA STORIA DA RACCONTARE

Ottava parte: la grande speculazione edilizia

A fine 1964, a seguito delle elezioni comunali del 22 novembre vinte dalla DC, viene eletto Grandi sindaco di Arese. Come Oliva anche Grandi non era arese e non frequentava il paese; però, mentre Oliva era proprietario terriero, Grandi aveva un'impresa che costruiva campi da tennis: questa è stata la differenza fondamentale nello sviluppo di Arese. Mentre Oliva voleva un paese fatto di palazzi alti, per valorizzare anche i suoi terreni, Grandi pensava invece a uno sviluppo a quartieri, fatti di villette, e possibilmente ognuno di questi villaggi doveva avere uno o più campi da tennis. Purtroppo, dopo la morte improvvisa di Pallavera, la sinistra non aveva leader locali e i capilista della lista "Comune Popolare" erano esterni al paese.

Arese non possedeva nessuno strumento urbanistico quindi Grandi, dopo un periodo di collaudo, decise di nominare l'architetto Bruno Bozzini (tra l'altro mio professore di disegno tecnico al Feltrinelli) estensore del Piano di Fabbricazione che era uno strumento urbanistico molto meno rigido del Piano Regolatore Generale. Dall'Alfa Romeo iniziarono ad arrivare molti soldi: per la sola raccolta rifiuti Arese riceveva quasi un miliardo di lire/anno, ma la raccolta veniva fatta internamente all'Alfa senza nessun costo per il comune!

Oltre a questo, ogni impresa costruttrice (ed erano tante!) doveva pagare le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, quindi l'amministrazione comunale si trovò nella condizione di iniziare ad acquisire terreni per fare

scuole, il centro sportivo e strade ampie, così da creare l'Arese attuale. Era quindi fondamentale ampliare la pianta organica del comune con professionisti, possibilmente "devoti". Un'anomalia era che i prezzi delle opere di urbanizzazione, sia primaria che secondaria, per le imprese costruttrici non erano definiti in nessuna delibera comunale, quindi delegati a trattative. Grandi era anche un decisionista e tendeva a decidere senza il parere sia della giunta comunale che del suo partito che riuscì solo ad imporgli che alcuni villaggi fossero costruiti con palazzine. La fame di appartamenti era enorme e la DC aveva cooperative edilizie operanti nel milanese. Arese in meno di dieci anni si trovò con villaggi di villette, essenzialmente di dirigenti, manager e commercianti e palazzine per il cetto medio e gli impiegati.

La speculazione edilizia fu enorme tanto che il censimento generale della popolazione ci dice che tra il 1971 ed il 1981 la popolazione di Arese quadruplicò: in pochi anni da meno di 5.000 abitanti a poco meno di 20.000. I nuovi abitanti erano per lo più giovani coppie quindi era urgente attrezzare Arese con asili e scuole perché i neonati erano molti; in quegli anni Arese era diventato il paese più giovane d'Italia mentre oggi siamo tra le città più vecchie. Lo sviluppo a villaggi chiusi impedì la socializzazione, quindi Arese divenne il posto dove si veniva a dormire senza nessun interesse per i problemi della città perché, nel frattempo, eravamo anche diventati una città. (segue)

fivesas@gmail.com



Sergio

Clerici

"LA SCINTILLA": GIORNALE CLANDESTINO

All'Alfa Romeo durante la Resistenza

In occasione dell'ultimo 25 aprile, la sezione ANPI di Arese ha inaugurato la mostra sugli "Eroi partigiani dell'Alfa Romeo", realizzata con gli studenti della classe 4a E di grafica del liceo artistico Fontana di Arese, guidata dal professor Ceriani.

Il progetto nasce dai nomi di 35 partigiani dell'Alfa Romeo incisi sulle lapidi oggi affisse al municipio di Arese: figure poco note, giovani donne e uomini spesso uccisi, fucilati, deportati o resi gravemente invalidi dalla guerra. La mostra ha voluto restituire visibilità ad alcuni di loro, recuperandone profili, biografie e storie personali, e trasmettere alle nuove generazioni il patrimonio morale della Resistenza e i valori di libertà, uguaglianza e giustizia. Una menzione particolare va a Milano Cislighi (1915-1954), lavoratore alle Officine Alfa Romeo del Portello e tra

i pionieri della Resistenza operaia milanese, nonché fondatore e direttore del primo giornale clandestino di fabbrica, "La Scintilla", che denunciava la guerra fascista, informava sugli scioperi e coordinava l'opposizione interna.

Quando dopo gli scioperi generali del marzo 1944, la tipografia clandestina di Vaprio d'Adda fu scoperta, la pubblicazione fu interrotta e Cislighi fu arrestato insieme agli altri organizzatori del giornale.

"La Scintilla" rappresenta una delle testimonianze più significative della Resistenza operaia a Milano. Fu il primo giornale clandestino di fabbrica della città, nato all'interno dello stabilimento Alfa Romeo del Portello. La pubblicazione iniziò nel gennaio 1943, in un clima di crescente tensione che avrebbe portato ai grandi scioperi del marzo dello stesso anno.

sergio.f.clerici@gmail.com



Il 1° numero

STORIE ECCELLENTE DI PERSONE NORMALI

Arese raccontata attraverso le storie dei suoi cittadini democratici

Anticipiamo ai lettori di Torrazza che stiamo per realizzare questa pubblicazione nata dalla collaborazione di oltre trenta persone che si sono riconosciute in questa dichiarazione che vogliamo condividere con voi:

"Un paese, grande o piccolo che sia, è sempre composto da case e da persone; noi siamo fra queste ultime ed abbiamo vissuto Arese come la nostra città ed Arese ci ha vissuto come i suoi cittadini. Queste storie parlano di questo legame, di questo intreccio fra il personale e il collettivo che costituisce il tessuto sociale della comunità, ne alimenta la vitalità e tiene insieme vecchi e nuovi abitanti.

Noi, autrici ed autori impegnati politicamente nel Circolo di Arese del Partito Democratico, abbiamo deciso di fissare sulla carta le nostre storie con l'obiettivo ultimo di conoscerci e di farci conoscere come protagonisti, silenziosi e spesso sconosciuti, del percorso di questo paese che si intreccia con le nostre storie personali, dando vita alla città che amiamo".

Le autrici e gli autori



Loredana

Vaccani

PERCORSI

80 anni di diritto di voto alle donne

Il diritto di voto alle donne è un diritto che ci pare assolutamente scontato, eppure sono passati da esso solo 80 anni, dalle prime elezioni amministrative postbelliche del 10 marzo 1946 che permisero in Italia alle donne di poter eleggere e di essere elette. Le donne votarono per la prima volta in 5000 comuni: furono elette solo 13 donne Sindaco, ma oltre 2000 donne poterono entrare nei Consigli Comunali.

Ma è con il Referendum del 2 giugno '46 che le donne votarono in massa, per scegliere tra Monarchia e Repubblica, assicurando con il loro voto la vittoria della Repubblica. All'Assemblea Costituente, poi, poterono essere elette 21 donne, le nostre battagliere Madri Costituenti. Non è semplice essere sintetici, ci sarebbe moltissimo da dire, ma vorrei tentare di delineare un percorso, anche più generale, citando anche dei film.

Inizio con "Il voto alle donne. Una storia globale" a cura di Raffaella Baritono e Vinzia Fiorino, edito da Il Mulino, un'opera che ci offre davvero uno sguardo universale, mondiale, sulle lotte delle donne per il diritto di voto, sottolineando che esso è sempre il risultato di una conquista collettiva.

Più concentrato sulle vicende italiane è "Voto alle donne!" di Mario Avagliano e Marco Palmieri, pubblicato da Einaudi, che ci accompagna attraverso un lungo viaggio con diari, lettere, documenti vari: dalle appassionate patriote del Risorgimento alle battagliere femministe di fine ottocento, dalla mobilitazione nella prima guerra mondiale alla Resistenza, sino al diritto di voto e all'Assemblea Costituente. Vorrei citare ora due film che ritengo

molto importanti per capire e celebrare questo percorso. Il primo "Suffragette" (2015), diretto da Sarah Gavron e ambientato nella Londra del 1912, è un potente e commovente dramma storico. Esso racconta le lotte, spesso brutali (arresti, scioperi della fame) e le violenze sia pubbliche (botte della polizia, chiusura in manicomi) che private (allontanamento dai figli, espulsione dal matrimonio) che le nostre suffragette dovettero subire, ben rappresentate sullo schermo dalla protagonista, Maud Watts, una giovane lavoratrice madre.



L'altro film, più recente e pluripremiato, è "C'è ancora domani" (2023), co-scritto, diretto e interpretato da Paola Cortellesi. Ambientato nella Roma del dopoguerra segue la vita di Delia (la Cortellesi stessa) che subisce quotidianamente le violenze del marito, ma troverà nel suo diritto al voto del 2 giugno, finalmente, la speranza di emanciparsi, di contare come cittadina, di avere diritti, non solo per se ma anche per sua figlia e per le donne che verranno.

Vorrei terminare con la recentissima e documentatissima opera della giornalista Marianna Aprile, "La promessa" edito da Rizzoli. Nel 1946 le donne con il loro voto avevano fatto una promessa a loro stesse: votare e, attraverso il voto, conquistare tutti i diritti possibili, diritti di cui gli uomini godevano già. A ottant'anni da questa "promessa" cosa resta di questo impegno? Purtroppo il bilancio non appare positivo, la rivoluzione appare incompleta e la fiducia delle donne nella potenza del voto, secondo l'autrice, sembra essere venuta meno.

loredana.va@libero.it

VERSO LA PARITÀ DI GENERE

L'intitolazione della Casa delle Associazioni

A chi sono dedicate le nostre strade, i parchi, i luoghi pubblici? I numeri raccontano ancora oggi una profonda disparità: secondo Il Sole 24 Ore, nel 2021 in Europa solo il 9% delle strade intitolate a persone portava un nome femminile. Si tratta di una questione non solo simbolica, ma culturale. La scarsa presenza femminile nella toponomastica riflette una narrazione storica in cui le donne restano spesso invisibili, nonostante abbiano contribuito in modo decisivo allo sviluppo della società. Ridurre questo squilibrio significa costruire una memoria pubblica più giusta e inclusiva, capace di restituire visibilità a figure troppo a lungo marginalizzate.

Anche a livello locale il quadro conferma questa tendenza, pertanto il nostro Circolo PD si è fatto carico, partendo da un articolo pubblicato su Torrazza nel 2025, di presentare, congiuntamente alle altre forze politiche di maggioranza, una mozione in Consiglio Comunale per l'intitolazione di luoghi pubblici a figure femminili, che offrano nuovi modelli di ispirazione alle generazioni future. La parità si costruisce anche attraverso questi gesti concreti: intitolare uno spazio pubblico significa riconoscere un contributo, renderlo visibile e inserirlo nella quotidianità di tutti. È un modo per educare al rispetto e per

creare un contesto in cui la parità appaia naturale, non eccezionale. Per l'occasione della prima intitolazione, la Casa delle Associazioni, si è promosso un percorso partecipativo: le associazioni del territorio hanno avuto un ruolo centrale, proponendo nomi poi valutati dal gruppo consiliare di lavoro sulla toponomastica di genere.

Il percorso si è concluso con la cerimonia del 10 maggio, durante la Festa delle Associazioni, e ha portato alla scelta di figure emblematiche: l'edificio è stato intitolato a Tina Anselmi, partigiana e prima donna ministro della Repubblica, mentre le sale interne sono state intitolate a Franca Rame, artista e attivista; Mia Martini, indimenticabile interprete della musica italiana; Alfonsina Strada, pioniera del ciclismo; Alda Merini, poetessa universale; Margherita Hack, astrofisica e divulgatrice; Lea Garofalo, simbolo di coraggio e lotta alle mafie.

Donne diverse per epoca e ambiti, ma unite da un tratto comune: aver aperto strade – in senso figurato e, oggi, finalmente anche reale – per tutte e tutti. È solo un primo passo, ma significativo. Perché la parità non è un principio astratto: si costruisce ogni giorno, anche scegliendo i nomi con cui chiamiamo i luoghi che abitiamo. (P.Ta.)





RIPARTE L'EDILIZIA FERMA DA ANNI

Arese Sud, rotatoria Einaudi, Valera

Dopo anni di difficoltà nel completamento delle opere nell'area di Arese Sud e degli adempimenti relativi all'urbanistica secondaria a favore del Comune di Arese, la società Numeria-Sansovino ha ceduto al Gruppo Martignoni le parti di edilizia libera e convenzionata non ancora portate a termine, comprese le obbligazioni verso il Comune. Verranno quindi costruite nuove abitazioni e realizzati i tanti attesi lavori presso alcune scuole, nonché la rotatoria all'incrocio fra le vie Vismara/Einaudi/Di Vittorio e la depavimentazione a Valera dell'ultimo tratto di via Allende verso viale

Luraghi. L'edificio destinato a una nuova casa di riposo, lasciato incompleto, rimarrà invece per il momento in capo alla Numeria-Sansovino, ma senza alcuna previsione di termine dei lavori.

Il Gruppo Martignoni si è fatto carico anche della realizzazione del progetto di recupero a Valera della "stecca storica", che era situata di fronte al pub, e che, benché passato in consiglio comunale nel 2010, non era ancora stato attuato. L'intervento prevede la costruzione di un complesso residenziale che ricalcherà la struttura originaria abbattuta qualche anno fa perché pericolante.

paolagtoniolo@gmail.com



NOVITÀ ALL'AGORÀ

Il "Villa caffè letterario" e un orto



A due passi dai libri

C'è una novità per chi frequenta il Centro Civico Agorà: ha aperto i battenti "Villa Caffè Letterario", il nuovo bar della biblioteca. Si tratta di uno spazio pensato per i cittadini, ottimo per una pausa tra una lettura e l'altra o per staccare la spina dopo impegni e studio. Il bancone offre un'ampia scelta di focacce di tutti i tipi e brioche per i gusti più diversi, da quelle vegane a quelle classiche ripiene. Per il fine giornata, quando si finisce di studiare o lavorare, c'è la formula aperitivo: con 8 € vengono serviti un drink e un tagliere pieno di pizzette, focacce, olive e patatine. Il servizio è attivo tutta la settimana con i seguenti orari:

- Lunedì - Giovedì: 9:00 - 21:00
- Venerdì: 9:00 - 24:00
- Sabato: 8:00 - 24:00
- Domenica: 9:00 - 13:00 e 15:00 - 21:00

Un nuovo punto di ritrovo comodo e accessibile a due passi dai libri.

amanda.rasia@gmail.com

→ segue da pag. 1 - COSA CI DICE...

sono destinati ad acutizzarsi sempre più. Ovviamente tutti sappiamo che questi mali hanno una origine lontana nel tempo, ma è anche vero che compito di un buon governo sarebbe se non risolverli al 100% almeno avviarli a soluzione e in ogni caso non aggravarli cosa che, purtroppo, sta avvenendo col Governo Meloni.

► L'Italia cresce poco o niente, cosa confermata in questi quasi quattro anni di Governo Meloni

Prendiamo il caso della crescita dell'economia: è dal 1994 che l'Italia cresce poco o niente, cosa confermata in questi quasi quattro anni di Governo Meloni, nonostante l'apporto di 200 mld del PNRR. Ma una mancata consistente crescita inevitabilmente porta ad un aumento del nostro debito pubblico che fa esplodere il rapporto debito/PIL che nel 2025 ha raggiunto un vero record negativo pari al 138%, diventando così il nostro Paese il fanalino di coda dei 27 Paesi UE.

Abbiamo detto che l'occupazione complessiva cresce, ma il dato complessivo nasconde alcuni aspetti importanti: a) per effetto della legge Fornero cresce la quota degli over 55, ma il dato veramente allarmante è la crescita di un precariato con paghe da fame e senza tutele essenziali; b) i giovani mediamente studiano di più dei loro genitori ma il titolo di studio non garantisce un inserimento adeguato al titolo. Ciò in molti casi spinge i gio-

Dove i semi diventano storie

Nel giardino dell'Agorà è spuntato un orto! Il nuovo progetto non è pensato solo come uno spazio verde, ma come un'occasione concreta per imparare, incontrarsi e sperimentare e si integra ai progetti già attivi per avvicinare ai temi della natura e alla cultura della sostenibilità ambientale: la biblioteca dei semi e il progetto comunale Area BEE.

Fino ad ora sono state seminate verdure di stagione e piante aromatiche perenni; mentre una vasca è stata lasciata vuota per i fiori che saranno seminati dalle bambine e dai bambini, perché l'orto della biblioteca nasce per essere un orto partecipato.

La realizzazione è stata possibile anche grazie al lavoro dei ragazzi della cooperativa Nazaret, che hanno preparato e abbellito le vasche e saranno tra i primi soggetti a dare una mano per la cura e la manutenzione.

Se ti interessa dare una mano contatta la biblioteca inviando una mail a:

biblioteca.arese@csbno.net

vani ad emigrare con tutti gli effetti che ben conosciamo. Altro dato importante che riguarda l'occupazione è che gli ingressi al lavoro come dipendente a tempo indeterminato riguarda solo il 26,6% degli occupati.

Ovviamente tutta questa precarietà non favorisce la realizzazione di nuove famiglie e conseguentemente l'indice di natalità è ormai a livelli allarmanti.

Siamo un Paese pieno di potenzialità e di capacità di resilienza che ha bisogno di valorizzare le risorse femminili e giovanili. Manchiamo da troppo tempo di una "Visione Paese" che metta al centro donne e giovani. È ora di disegnarla e attuarla.

armando.calaminici@gmail.com

UNA TRISTE NOTIZIA

Ci ha lasciato un amico di lunga data: Giacomo Pelucchi (Mino per gli amici), 84 anni. È stato un nostro militante ai tempi del PDS e per alcuni anni il nostro Tesoriere. Ha operato a lungo come volontario alla Nazaret prima che una rara malattia degenerativa lo fermasse.

Lo salutiamo assieme agli amici con i quali usciva di frequente per lunghe gite in bicicletta o per un buon cappuccino.

Alla moglie Fausta ed al figlio Emanuele la nostra affettuosa vicinanza.



DAL CONSIGLIO COMUNALE

Il servizio di igiene urbana passa da GESEM ad ALA

Il Consiglio comunale del 16 aprile ha deliberato il passaggio della gestione del servizio di igiene urbana da GESEM ad ALA S.r.l. (Aemme Linea Ambiente), società del gruppo CAP Holding che gestisce il servizio idrico nella Città Metropolitana di Milano e di cui il Comune di Arese è socio. Il nuovo assetto nasce dalla decisione delle Amministrazioni socie di GESEM (Arese, Lainate, Nerviano, Pregnana Milanese, Rho e Vanzago) di avviare un processo di riorganizzazione dei servizi pubblici locali. L'affidamento ad ALA, avrà una durata di 13 anni e permetterà di superare la frammentazione gestionale a favore di un modello di gestione integrata, con l'obiettivo di garantire maggiore efficienza, economie di scala e un modello industriale evoluto per il servizio rifiuti. "La collaborazione con CAP Holding e ALA, ha spiegato il Sindaco Luca Nuvoli,

ci consente di mantenere il controllo pubblico sul servizio ed è un passo avanti decisivo per la qualità ambientale del nostro territorio e per il contenimento dei costi a carico dei cittadini".

Cosa cambierà per i cittadini?

Il progetto prevede un aumento del personale, maggiori investimenti nella raccolta e nel trasporto dei rifiuti, nella pulizia manuale e meccanizzata delle strade, nel lavaggio dei cassonetti, e del numero di mezzi impiegati ecc. Sono previsti investimenti per la riqualificazione del Centro di raccolta comunale di via Monte Grappa, il passaggio a una tariffazione puntuale attraverso la misurazione del rifiuto conferito e attività di educazione ambientale.

Saranno trasferiti ad ALA anche la gestione dei tributi locali, la riscossione coattiva delle entrate patrimoniali extratributarie e la gestione delle sanzioni del Codice della Strada.

Il Programma triennale 2026-2028 dei Lavori pubblici

Il 28 aprile è stato approvato l'aggiornamento del Programma triennale dei Lavori pubblici 2026-2028 e la contestuale modifica al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'atto rappresenta lo strumento con cui l'Amministrazione comunale, valutate le esigenze e i bisogni della cittadinanza, determina le opere da realizzare, definendo priorità, risorse economiche e tempi di esecuzione. La programmazione punta a garantire una gestione efficiente e coordinata degli interventi sul patrimonio pubblico.

Per il 2026 il piano prevede lo stanziamento di risorse significative destinate alla riqualificazione sportiva, alla transizione ecologica e alla sicurezza urbana.

Queste le opere principali:

- Manutenzione straordinaria del campo da calcio a 11 presso il C.C.S.A. (960.000 €) e realizzazione del nuovo blocco spogliatoi a servizio dei campi da tennis (260.000 €).
- Seconda fase del progetto CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) con l'installazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici (760.000 €).
- Progetto per l'adeguamento funzionale delle "Strade scolastiche" (v. Torrazza N° 1/2026), volto a migliorare la vivibilità e la protezione delle aree limitrofe ai plessi scolastici (800.000 €).
- Lavori di manutenzione straordinaria dei cimiteri comunali - Lotto 2 (360.000 €).

→ segue da pag. 1 - STANZIAMENTO...

ricadute positive sia in ambito sociale, grazie alla maggiore fruibilità e socialità, che sulle attività commerciali: il Comune ha saputo anticipare e dirigere il processo per tenere salve le realtà locali.

Si ricordino: i ristori per 200.000 euro, accordati ai commercianti per il potenziale calo di fatturato durante i lavori; l'attenzione a creare nuovi luoghi in cui stare, oltre che solo a passare; la nuova organizzazione dei parcheggi comunali, per permettere un più agile turnover di spazi liberi per sostare, peraltro gratuitamente, per la prima ora.

► Nuovi incentivi per riqualificare le attività e sostenere la nascita di nuove imprese

Allargando a tutta la città, stimolo e sostegno si è dato all'attivismo dei diversi distretti commerciali rispetto all'organizzazione di eventi, si è poi provveduto a prevedere la sospensione della TARI per i negozianti in vicinanza di lavori pubblici ed ora, recentemente, è stato lanciato il 9° bando a sostegno del commercio, con un

nuovo piano di incentivi per riqualificare le attività esistenti e sostenere la nascita di nuove imprese del territorio. Il piano di investimenti si articola su due linee di intervento strategiche, per uno stanziamento complessivo di 105.000 euro.

I fondi saranno così ripartiti:

• **Linea A (60.000 euro):** destinata alla riqualificazione e valorizzazione degli spazi commerciali esterni e degli affacci su strada, con l'obiettivo di migliorare il decoro urbano e l'attrattività dei negozi di vicinato.

• **Linea B (45.000 euro):** riservata al sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e ad ampliamenti qualificati dell'offerta di servizi sul territorio.

Frequenti i momenti istituzionali di contatto e relazione tra la Giunta Nuvoli ed i commercianti, l'ultimo dei quali a maggio scorso, durante il quale si è annunciato il bando sopraccitato e si è discusso in maniera pro attiva tra le parti su come continuare a sostenere il commercio locale che, insieme alla nutrita compagine delle realtà associative areesine, denota la vivacità di una città fruibile quale è e sarà Arese.

pirotamberi@gmail.com



SERVIZI GRATUITI

Circolo ACLI di Arese

SPORTELLO SANITÀ

Orientamento e supporto per l'accesso a visite e cure, aiuto nei ricorsi per liste d'attesa: **02 25544722** o c/o CAF Piazza C.A. Dalla Chiesa

ORGANIZZAZIONE SOGGIORNI MARINI

Soggiorni marini e attività per la terza età. Partenza da Arese e prezzi agevolati: **347 8433 826**, graziavasta@yahoo.it

SPORTELLO DIGITALE

Incontri rivolti a piccoli gruppi per l'accompagnamento all'uso consapevole degli strumenti digitali: **340 2127 697 - 339 279 1431**, acli.arese@gmail.com

CONSULENZA LEGALE

Servizio di una prima consulenza legale gratuita, con il supporto di professionisti: **393 1197 005**